

Insieme

Comites Grecia - Iou 3 Atene 11251 - tel. 211 0150955

ΠΛΗΡΩΜΕΝΟ ΤΕΛΟΣ
PORT PAYÉ
ΚΑΤ. ΑΘ. 47 Αρ. Αδ. 1
ΕΛΛΑΣ-HELLAS



Il periodico bimestrale
del Comites - Grecia
No 10 giugno 2012



*Gli angeli vivono
ancora nel
mediterraneo*

SOMMARIO



2-3 INSIEME PER ...

ATTUALITÀ

- 4-5 Siamo angeli del Mediterraneo: Machairitsas in concerto al Kallimarmaro
- 6 Un pezzo d'Italia al Kallimarmaro
- 7 Il ritorno del "Corvo" in Grecia
- 8 Gli amici di Onda Tv ad Atene
La crisi degli italiani nella "cugina" Grecia

LA PAGINA DEI CONSIGLIERI

- 9 Un angelo nel Mediterraneo Cefalonia-Arezzo
- 10 Matrimonio cattolico... matrimonio ortodosso

POSTA

- 11 Il nostro legale risponde
Un chitarrista italiano in Grecia

IL NUOVO AMBASCIATORE AD ATENE

Il Comites dà il benvenuto all'ambasciatore d'Italia ad Atene Claudio Glaentzer e famiglia, augurandogli una fruttuosa permanenza in Grecia.

Ci auguriamo di poterlo incontrare presto nonostante i Suoi numerosi impegni e il difficile momento, per farci conoscere meglio presentandogli il nostro operato e le varie problematiche della comunità.

LA NUOVA DIRETTRICE DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

Il Comites dà un caloroso benvenuto alla direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura, Silvana Vassilli, con la quale abbiamo subito avviato una bellissima e proficua collaborazione. Apprezziamo e sosteniamo i Suoi sforzi nel portare la nostra cultura sempre più vicino alla comunità italo-greca.

GARA DI CUCINA

Come lo scorso anno la gara di cucina svoltasi alla sede del Comites il 12 febbraio scorso ha riscosso una notevole adesione di concorrenti prevalentemente giovani con



piatti tipici regionali. Il primo premio è stato vinto dai ragazzini Luigi e Martina Gallina,

che hanno aiutato la mamma Rosita nella preparazione del "GUANTO", dolce tipico di Pignataro Maggiore, paese del Casertano.

La serata è stata allegrata da musica dal vivo, apprezzata la partecipazione delle tre ragazze cantanti Martina Chalkioti, Irene Trinca, Marina Caramella, alla pianola il prof. Olimpio Di Mambro e direttore tecnico Andrea Strouzas.

Grazie a chi, partecipando, ha contribuito a creare un'atmosfera di semplicità e serenità, così indispensabili per poter affrontare "INSIEME" questi critici momenti.

OMAGGIO AI CADUTI DI KESSARIANI

Il primo maggio si è svolta al poligono di tiro di Kessariani una manifestazione organizzata dal Comune in onore dei 200 patrioti



greci trucidati in questa data nel 1944, ma anche di tutte le vittime dell'esercito di occupazione nazista giustiziate in tale poligono, fra cui anche 21 soldati italiani.

In rappresentanza del Comites - Grecia la presidente Maria Mendozzi e la segretaria Fabiana Bartolini hanno deposto un omaggio floreale sul cippo dello Skopeftirio (poligono di tiro).

Era presente, fra le altre associazioni, anche una rappresentanza dell'ANPI, nelle persone di Manolis Kassimatis e di sua madre signora Kassimatis Damiani, che porta sempre vivo in lei l'amore e il ricordo dell'Italia.

BIBLIOTECA COMITES

La nostra biblioteca cambia orario: l'apertura è il mercoledì dalle ore 12.00 alle 13.30. Gli interessati che fossero impossibilitati in tale orario sono pregati di fissare un appuntamento telefonando al numero 2110150995 nelle ore di apertura della biblioteca.

BUONA LETTURA!

"MANDI" preside



POESIA

Al dirigente scolastico, Prof. Oldino Cernoia

Le "S" del Preside.

Fare Sistema, Sinergia sono parole alla moda che oggi vengono usate moltissimo ma che, secondo me, gli italiani, grandi protagonisti e individualisti, difficilmente mettono in pratica. Lei, invece, signor Preside con la sua cultura manageriale non ha avuto obiettivi finali di un singolo, ma ha condiviso sforzi, energie creando un ambiente di collaborazione con il corpo docenti, il personale scolastico, gli studenti, i genitori, con l'Istituto di Cultura, con il Comites, con il Coasit. La scuola si è aperta; incontri con poeti, scrittori giornalisti, perfino con l'astronauta. La scuola è uscita; gli studenti sono andati in Cina, in Argentina, a New York, fino alla Salita al Quirinale.

Oggi possiamo dire di avere una scuola piccola, sì, ma di eccellenza e tutto questo è stato raggiunto da lei facendo SISTEMA ma anche con SENTIMENTO.

Qualcuno ha detto che "se corri da solo puoi arrivare primo, ma correndo insieme si arriva più lontano". E tutti noi che abbiamo fatto SISTEMA le diciamo: "Preside non ti SCORDAR di noi".

GRAZIE PRESIDE.

* "MANDI" (saluto friulano che significa "vai nelle mani di Dio").

Luisiana Ferrante



Maria Mendozzi

INFORMAZIONI PER LA COMUNITÀ

Iscrizione all' AIRE

Informazioni prese dalla Legge 470/1988 sull'iscrizione all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero)

L'iscrizione all'AIRE è obbligatoria se la durata prevista per il soggiorno all'estero è superiore ai dodici mesi.

I cittadini italiani che trasferiscono la loro residenza da un Comune italiano a un Paese estero, debbono - entro novantadue giorni dalla data di arrivo - presentare domanda di iscrizione all'AIRE all'Ufficio Consolare che ha competenza per la circoscrizione.

In base a quanto stabilito dagli articoli della Legge 470/1988 potranno godere dei servizi consolari per i quali è richiesta la residenza all'estero.

Scaduti i termini per la presentazione delle dichiarazioni di cui all'art. 6, comma 6 della Legge 470 del 1988, gli Uffici Consolari provvedono ad iscrivere d'ufficio negli schedari i cittadini italiani che non abbiano presentato le dichiarazioni, ma dei quali gli Uffici Consolari abbiano conoscenza, in base ai dati in loro possesso.

L'iscrizione all'AIRE deve essere effettuata anche da quanti abbiano già provveduto a comunicare al Comune di ultima residenza la loro decisione di trasferirsi all'estero.

I cittadini italiani residenti all'estero che cambiano la residenza o l'abitazione debbono dichiararlo - entro novanta giorni - all'Ufficio Consolare.

Le dichiarazioni rese dagli interessati debbono specificare i componenti della famiglia di cittadinanza italiana ai quali la dichiarazione stessa si riferisce.

In base alla normativa è obbligo degli uffici consolari procedere alla iscrizione d'ufficio anche senza consenso dell'interessato e basandosi sulle informazioni fornite dalle autorità locali o nel caso che un individuo si presenti più di una volta per usufruire di servizi consolari che dovrebbero essere svolti solo in casi di eccezionalità.

richiesta di passaporti o documenti analoghi, certificazioni varie, procure assistenza anche finanziaria.

Tutti i connazionali che si recano all'estero, anche solo per un mese, lo DEBBONO comunicare all'ASL di appartenenza per la sospensione del medico di base. Senza tale sospensione il medico proseguirà a percepire la quota mensile spettante con un conseguente danno all'Erario per l'Italia. Il connazionale dovrà richiedere il modello da presentare alle autorità del paese straniero per ottenere l'assistenza sanitaria.

Questo vale anche per i dipendenti statali in servizio presso le Ambasciate.

Resta inteso che quindi la suddetta iscrizione non è una questione di scelta sulla base di comodo del singolo bensì risponde ad una legge cui si è tenuti ad aderire.

Se il connazionale, durante la sua permanenza all'estero, si reca brevemente in Italia ed ha bisogno del medico, paga la prestazione.

Al momento del rientro definitivo in Italia, il connazionale sceglie il medico di base, che può essere anche differente da quello che aveva prima di partire.

Carte di identità

In seguito all'introduzione della legge n.ro 166 entrata in vigore il 20 novembre 2009, si fa presente che a partire dal 26 giugno sarà obbligatorio per i minori che viaggiano di essere muniti di documento individuale (o carta di identità o passaporto).

Questo sarà valido anche per chi ha i minori iscritti sul proprio passaporto.

Si prega voler darne massima diffusione per evitare il respingimento alle frontiere ai danni delle famiglie italiane.

EDITORE/EΚΔΟΤΗΣ
Comites Grecia

D'Amico, Luisiana Ferrante,
Francesco Vianello

DIRETTORE RESPONSABILE/
ΔΙΕΥΘΥΝΤΗΣ
Francesco Vianello

GRAFICA E
VIDEOIMPAGNAZIONE/
ΗΛΕΚΤΡΟΝΙΚΗ ΣΕΛΙΔΟΠΟΙΗΣΗ
Tatsi Natalia
Giorgos Alexandrou

CAPO REDATTORE/
ΑΡΧΙΣΥΝΤΑΚΤΗΣ
Georgina Manzi

STAMPA / ΕΚΤΥΠΩΣΗ
MILTOS

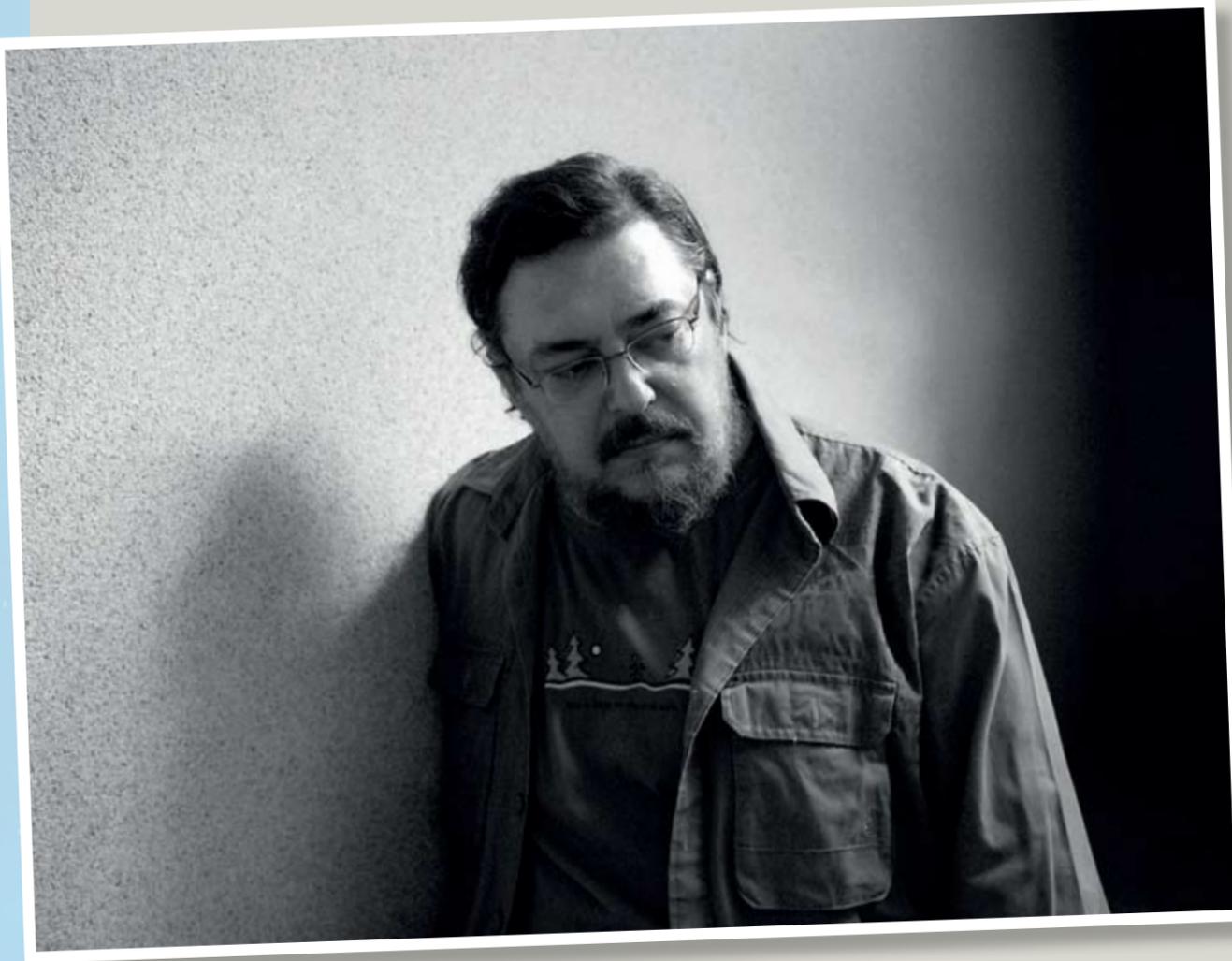
COORDINATRICE DI REDAZIONE/
ΣΥΝΤΟΝΙΣΤΡΙΑ ΣΥΝΤΑΞΗΣ
Luisiana Ferrante

Questo numero è stato chiuso in
tipografia il 5 giugno 2012 ed è
stato stampato in 3000 copie.

COMMISSIONE GIORNALE /
ΕΠΙΤΡΟΠΗ ΠΕΡΙΟΔΙΚΟΥ
Laura Convertini, Pasquale

SIAMO ANGELI NEL

Incontro con il cantautore Lavrentis Machairitsas alla vigilia del suo mega concerto al Kallimarmaro di Georgia Manzi



Siamo il Sud dell'Europa, quelli col sole, il mare, il cibo buono e la crisi economica.

Siamo gli arruffoni, i furbi, gli inaffidabili, ma anche i tartassati, i vinti, i rei. Eppure tra di noi vivono ancora gli angeli. Perché abbiamo fantasia e cuore. E siamo anche poeti.

E' a uno di questi, al cantautore Lavrentis Machairitsas, che dobbiamo quest'immagine sognante di un mare blu e tranquillo su cui volano creature alate.

Il suo doppio Cd "Gli angeli vivono an-

cora nel Mediterraneo" è un sogno, un viaggio nelle nostre radici e in fondo alle nostre anime. Un viaggio che Machairitsas compirà insieme al suo pubblico durante il mega concerto del 9 luglio prossimo allo stadio Kallimarmaro. Un evento patrocinato, tra gli altri, dal Comitato Grecia e dall'Istituto Italiano di Cultura e a cui prenderanno parte musicisti provenienti da tutta Europa tra cui i nostri Angelo Branduardi e i Nomadi e poi Salvatore Adamo, Tonino Carotone, Cristophe, Bernard Lavilliers, Piluka Aranguren, Quatuor

Stevens, Josep Tero, Nikos Aliagas, Eleonora Zouganeli, Charis Katsimichas, Vasilis Papakonstantinou, Filippos Pliatsikas, Dionisis Tsaknis, Maria Farantouri e Dionysis Savvopoulos. Al noto autore e cantante greco abbiamo rivolto alcune domande.

A luglio Lei si esibirà in un grande concerto al Kallimarmaro che vedrà la partecipazione di numerosi artisti greci, italiani, francesi, belgi e spagnoli. Quanto è difficile organizzare un evento di questo tipo?

MEDITERRANEO

"Quando sono stato a Liegi con Lavilliers per chiedergli di partecipare al progetto mi ha detto che da anni cercava di realizzare un'idea simile e non ci è mai riuscito. Capite quindi quanto sia stato difficile. Ma le circostanze in Grecia sono tali, in questo momento, che un progetto del genere doveva essere realizzato".

Come è nata la Sua collaborazione con i Nomadi e Angelo Branduardi? E cosa unisce i vostri percorsi artistici?

"La storia ha avuto inizio dal mio grande amore per Lucio Battisti. Vent'anni fa tradussi in greco "E penso a te": fu un grande successo. Poi arrivò la proposta di Angelo Branduardi di partecipare al suo disco "L'infinitamente piccolo" e ancora a collaborare alla canzone "Vanità di vanità" nella versione greca "Teratakia tsepis".

Per quanto riguarda i Nomadi alcuni anni fa, guardando il Festival di Sanremo, sentii la loro canzone "Dove si va". Non potevo immaginare che vi fosse un gruppo di così grande qualità come il loro, a mio parere dei veri guru del rock in Italia. Quindi abbiamo cantato insieme questa canzone e sono molto felice che anche loro parteciperanno al live del Kallimarmaro. Vorrei aggiungere, però, che la realizzazione del concerto è dovuta soprattutto alla conferma da parte di Tonino Carotone della sua partecipazione al progetto durante la mia prima ricerca artistica".

Chi sono gli angeli che vivono ancora nel Mediterraneo?

"Le do un esempio: Adriano Celentano, i fratelli Taviani, Luis Buñuel, Salvador Dalí, Manos Chatzidakis, Mikis Theodorakis. Loro più tutte le meravigliose persone che parteciperanno al concerto e centinaia di altre che riempiono la vita di luce e speranza".

Nel Suo album e nel Suo concerto lei è riuscito a collaborare con numerosi artisti provenienti da tutta Europa. Pensa che attraverso la musica si possa realizzare più facilmente quel sogno di unità che ancora sfugge alla politica?

"I popoli hanno più o meno gli stessi problemi e gli stessi sogni. L'arte, il mare e la luce sono strade che conducono più facilmente a quei sogni. E noi, nel Mediterraneo, abbiamo il mare e tanta luce".

Come giudica il comportamento dell'Unione Europea nei confronti della Grecia?

"Se dessimo retta al modo in cui ci trattano quelli che detengono il potere, per esempio Christine Lagarde, avremmo dovuto chiudere i confini nazionali e ridurci come l'Albania di Enver



Hoxha di 30 anni

fa. Esiste una vera e propria violenza economica. Non capiscono che presto il male si presenterà a tutti loro? A meno che non esista un disegno, un progetto, di cui noi siamo all'oscuro".

Cosa pensa abbia portato la Grecia a questo disastro?

"A parer mio la nostra disorganizzazione, l'apatia, l'ingordigia e la voglia di alcuni di diventare ancora più ricchi nel minor tempo possibile e l'avidità dei mercati stranieri e degli usurai che sfruttano queste debolezze dei greci. Comunque sia non è vero che abbiamo mangiato insieme".

Qualche tempo fa Lei ha dichiarato di essere abbastanza ottimista sul futuro del Suo Paese perché i greci hanno la capacità di salvarsi all'ultimo minuto. Oggi come lo vede questo futuro?

"Lei crede che esista un angelo custode della Grecia? Le nazioni non vanno in prigione, né si perdono da un giorno all'altro. Una vecchia canzone che ci insegnavano a scuola diceva più o meno così: 'La Grecia non morirà mai, non la spaventa nessuna paura, si riposa per un po' e poi riprende il cammino verso la gloria'.

Sembra una canzone nazionalista; in realtà si adatta all'Italia come alla Spagna o al Portogallo".

Qual è il ruolo che la Sua musica può avere in un momento difficile come quello che la Grecia sta attraversando?

"Io sono uno che, come altri più o meno 50 artisti, cerca di far passare con le sue canzoni un messaggio anche politico. Questo faccio da quando ho incominciato e continuerò a farlo. Comunque sia il nostro lavoro non è quello di trovare soluzioni. Ma credo sia fondamentale che tutti i popoli del Sud Europa restino uniti in modo da non lasciare campo libero ai Visigoti e alle loro multinazionali. Spero di aver ragione e che la situazione, a livello sociale, non sfugga di mano".

UN PEZZO D'ITALIA

ΑΣ ΚΑΛΛΙΜΑΡΜΑΡΟ

Tra i numerosi artisti presenti al concerto di Machairitsas anche il maestro Angelo Branduardi e lo storico gruppo dei Nomadi. Abbiamo rivolto loro alcune domande.

Come è nata la vostra collaborazione con Lavrentis Machairitsas?

Angelo Branduardi: Sono stato ospite ad un suo concerto ad Atene e gli ho restituito il favore nel bellissimo prato antistante la Chiesa Madre di Lucca.

Beppe Carletti (tastierista e fondatore dei Nomadi): Siamo stati contattati a fine novembre 2011 e ci è stato presentato il progetto di Lavrentis con la richiesta di una nostra collaborazione e l'interessamento al brano "Dove si va". Siamo stati subito colpiti positivamente e abbiamo con vero entusiasmo accettato. A questo primo contatto, nei mesi, sono seguiti diversi approfondimenti ed è nata l'idea di invitare Lavrentis al Nomadincontro - XX tributo ad Augusto che si è svolto il 26 febbraio 2012. In questo breve incontro abbiamo potuto conoscerlo un po' ed è stato veramente piacevole poter condividere questi attimi di energia. E' incredibile quanto sia potente la musica nell'unire forze, intenti, persone.

Cosa accomuna i vostri percorsi artistici?

A.B.: E' una domanda che gli artisti non si pongono anzi... meno si sa l'uno dell'altro e meglio è.

B.C.: La passione per la musica si legge negli occhi e si sente nella voce di Lavrentis. Forse le cose che ci accomunano sono la longevità e il carattere popolare.

Avete già avuto modo di conoscere il calore del pubblico greco?

A.B.: Assolutamente sì, in varie occasioni e in varie località della Grecia, dall'eterna Atene alla cosmopolita Salonicco fino a Preveza, bella di mare e isole.

B.C.: Siamo stati ad Atene il 23 maggio 2008 per la giornata sulla sicurezza stradale, al teatro municipale Alexis Minotis di Egaleo.

Vista la drammatica situazione economica e politica del Paese, che clima vi spettate di trovare?

A.B.: L'Europa ha solo bisogno di una comunità di intenti etici oltre a quelli finanziari; se si tengono presenti le radici dei nostri passati comuni, che non gelano mai, troveremo l'unica strada da percorrere.

B.C.: La musica è cultura, la musica unisce e, malgrado la situazione drammatica, crediamo che le persone possano trovare in questi eventi un'energia positiva, un momento di svago. Sarà un'occasione d'incontro e di condivisione. La Grecia è la culla della cultura e da queste sue radici troverà la forza per riprendere a camminare serenamente. D'altra parte anche noi in Italia abbiamo molto da fare!

COME ACQUISTARE I BIGLIETTI

Il **COMITES Grecia** e l'**Istituto Italiano di Cultura**, in seguito all'accordo con la Chronos Art Productions per il patrocinio dell'evento "GLI ANGELI VIVONO ANCORA NEL MEDITERRANEO", sono lieti di comunicare che ai cittadini italiani residenti in Grecia è riservato **uno sconto del 30%** sul prezzo del biglietto.

Gli interessati dovranno versare la somma di 7 euro o 10.50 euro (il biglietto da 10.50 euro gode di un posto migliore ma è in numero limitato), sul numero di conto corrente

IBAN: GR 35 0110 1460 0000 1464 7243 212
"Banca Nazionale di Grecia".

I biglietti si potranno ritirare presso gli uffici della Chronos Art Productions, Leoforos Poseidonos 32 A, Alimos - Atene, ricordando di portare con sé la ricevuta bancaria di pagamento.

Per maggiori informazioni chiamare il numero **211 2211357** oppure **698 9760870** chiedendo del sig. Tommy D'Acquisto.

Η CHRONOS ART PRODUCTIONS παρουσιάζει...

ΛΑΥΡΕΝΤΗΣ ΜΑΧΑΙΡΙΤΣΑΣ
ΔΕΥΤΕΡΑ 9 ΙΟΥΛΙΟΥ • 21:30
ΚΑΛΛΙΜΑΡΜΑΡΟ
Οι άγγελοι ζουν ακόμα στα Μοσόρια

S.ADAMO **N.ΑΛΙΑΓΑΣ**
A.BRANDUARDI **Ε.ΖΟΥΓΑΝΕΛΗ**
T.CAROTONE **Χ.ΚΑΤΣΙΜΙΧΑΣ**
CHRISTOPHE **Β.ΠΑΠΑΚΩΝΣΤΑΝΤΙΝΟΥ**
B.LAVILLIERS **Φ.ΠΛΙΑΤΣΙΚΑΣ**
NOMADI **Δ.ΤΣΑΚΝΗΣ**
PILUKA **Μ.ΦΑΡΑΝΤΟΥΡΗ**
Quatuor STEVENS **ΚΑΙ Ο**
J.TERO **Δ.ΣΑΒΒΟΠΟΥΛΟΣ**

INFO: www.chronosart.gr
ΠΡΟΠΩΛΗ ΕΣΤΙΗΡΙΩΝ: www.forthnet.gr
ONLINE: www.chronosart.gr
ΤΗΛΕΦΩΝΙΚΑ: 211 95 82 300

IL RITORNO DEL "CORVO" IN GRECIA

"Lasciami stare perché sono un ragazzo di strada e tu ti prendi gioco di me.." è il ritornello della famosa canzone dei Corvi. Ricordate? Il mitico gruppo degli anni '60, considerato da molti la prima garage band della musica italiana, di cui Silverio "Silver" Scivoli era uno dei componenti. Incontrarlo nella bellissima Disko Bay in Groenlandia occidentale, dove vive da più di 30 anni con la terza moglie inuit e i figli, è stata, quella sì, una vera sorpresa!

Era arrivato in Groenlandia su una nave danese, cantando e suonando, ed è rimasto folgorato dalle bellezze che offre quel paese incontaminato e non solo... Ma che strana è la vita! Ora è conosciuto come l'italiano di Ilulissat. Con il figlio Christian, fa il tour operator e gestisce "Tourist Nature", agenzia turistica con negozio di souvenirs a Ilulissat. Ha creato un centro estivo ad Ataa, un'incantevole baia protetta sessanta chilometri a nord del paesino, dove si possono avvistare balene, pescare, fare trekking e kayak in mezzo agli icebergs... una vita tranquilla e da sogno insomma. Ma la passione per la musica, quella non l'ha abbandonata mai. A volte regala anche ai suoi ospiti serate musicali. Attualmente ha ricevuto un invito per esibirsi in Grecia. Se il progetto si concretizzerà, avremo il piacere di ascoltarlo questo prossimo settembre a Mykonos!

Laura Convertini



GLI AMICI DI ONDA TV AD ATENE

Un grazie di cuore per l'accoglienza riservata all'equipe di Onda Tv durante la visita di lavoro ad Atene. Aver trovato persone come Voi che amano l'Italia in modo così caloroso non è facile. Così come è stato commovente per noi sapere che nonostante le ristrettezze economiche in cui il Comites si muove, a causa dei sempre meno contributi dall'Italia, Voi vi spendete a favore della Comunità italiana ad Atene in maniera costante ed entusiasta. La sede del Comites di Atene poi è veramente suggestiva ed accogliente ed entrandoci mi è sembrato di essere in Italia.



Il giornale poi che stampate e diffondete "Insieme" è un veicolo unico per far conoscere l'italianità di Atene a tutti. Speriamo tanto che possiate continuare a stamparlo e diffonderlo perché è il segnale di una italianità che non deve morire all'estero.

Un grazie particolare poi va alla signora Luisiana Ferrante che ci ha accompagnato durante il nostro lavoro ad Atene, collaborando anche nelle interviste e nelle traduzioni. Le interviste fatte ai vertici dell'Istituzione, sono andate in onda nella puntata di giovedì 15 dicembre. Ancora un grazie da Onda Tv e dagli italiani d'Italia.

Dr. Franco Perdichizzi, giornalista, Alberto Lunghitano, video operatore

LA CRISI DEGLI ITALIANI NELLA "CUGINA" GRECIA

"Siamo dei giovani reporter partenopei che stanno motorando l'impatto che la crisi ha avuto sui nostri connazionali che vivono e lavorano in Grecia, possiamo fare qualche intervista?". E' bastata una telefonata. E così il Comites e la Scuola Italiana di Atene con grande affetto e disponibilità ha aperto le porte agli studenti di Giornalismo di Napoli del Suor Orsola Benincasa.

Per un giorno la presidente del "Comites" Maria Luisa Mendozzi e la redattrice della rivista italo-greca "Insieme" Luisiana Ferrante ci hanno guidati all'interno della comunità italiana che vive nella capitale ellenica.

Quando la campanella suona i ragazzi sono al proprio posto nei banchi. Comincia la terza ora e dalle aule sentiamo l'inizio delle lezioni. Tra quelle mura la Divina Commedia si studia anche in greco. Siamo alla Scuola Italiana di Atene.

Ad accoglierci all'ingresso c'è Luisiana Ferrante, che è anche mam-

ma di uno degli alunni. Lei ci presenta il corpo docenti e altri genitori. "Siete fortunati oggi" spiega, "c'è una riunione qui a scuola, così potete approfittare e raccogliere più testimonianze".

Appena mettiamo piede nel bar ci sembra di essere in Italia, tra i rumori di cucchiaini e tazzine ci chiedono se vogliamo un espresso o un cappuccino, ma la nostra curiosità per le storie di quelle persone ci fa mettere subito a lavoro. Qui sono tutti integrati molto bene nella terra della "cugina" Grecia pur restando legati alle proprie origini.

Molti si sono trasferiti ad Atene per amore, altri per lavoro, così ascoltiamo racconti d'integrazione tra culture e popoli ma considerato il momento difficile per l'economia del paese dopo poco ci parlano di crisi.

"Mia figlia è architetto e non la pagano da tre anni", dice Maria Luisa Mendozzi. "Il problema è che qui soldi non ce ne sono ed è per questo che i giovani protestano in piazza Syntagma".

Il sentimento di amarezza e delusione per l'attuale situazione della patria della cultura occidentale viene sentito allo stesso modo dai Greci di nascita e da quelli d'adozione.

"Vedere il mio paese in questo stato mi mette profonda tristezza", dice quasi con le lacrime agli occhi Fotios Kounadis, ginnasiarca dell'istituto.

Italia e Grecia, due nazioni fortemente legate che si trovano a dover combattere lo stesso nemico: la crisi.

Proprio nei giorni della nostra visita alla scuola, una delegazione di parlamentari italiani, composta da Rocco Buttiglione, Margherita Boniver e Sandro Gozi è arrivata ad Atene per portare la propria solidarietà.

"Così come l'Italia qualche mese fa è stata vittima della speculazione finanziaria internazionale, un domani la stessa sorte potrebbe toccare a qualunque altro importante paese europeo". Queste le parole della Boniver in visita all'Ambasciata italiana.

Termina l'ultima ora e quando i ragazzi escono dalle aule non ci sembra strano sentirli parlare e scherzare in due lingue. Così mentre ci incamminiamo verso la strada, confondendoci tra gli studenti, capiamo che quello che dicono qui è vero: italiani e greci, una faccia una razza.

Chiara Marzano



ANGHELOPOULOS, "UN ANGELO NEL MEDITERRANEO"

Ho avuto il piacere di conoscere la figlia del regista Anghelopoulos, Anna, mamma di tre bambini che frequentano la scuola italiana. In un nostro incontro mi diceva quanto le fossero piaciuti i fiori portati dal Comites al funerale di suo padre a nome della comunità italiana, che tanto lo ha amato e che tanto lui amava.

Quei fiori ancora oggi sono stati lasciati sulla tomba, a testimonianza dell'amore e dell'affinità tra le due culture che Anghelopoulos così bene esprimeva.

Con Anna abbiamo ricordato una delle ultime interviste rilasciate dal regista alla Rai sulla crisi economica. Anghelopoulos cercava di vedermi il lato positivo citando il poeta greco Palamas, il quale sosteneva che bisogna discendere la scala del male fino in fondo prima di vedere se le nostre ali ci sostengono di nuovo.

Purtroppo le sue "ali" lo hanno portato più in alto di noi, ci ha lasciati, ma il suo volo è servito a far conoscere l'artista profeta alle molte persone comuni che ho visto piangere al suo funerale e che mi hanno fatto capire che i valori veri non si sono perduti.

Luisiana Ferrante



Theo Anghelopoulos con la moglie Fivi e i suoi nipotini

CEFALONIA – AREZZO PIU' VICINE CHE MAI

Nel quadro delle iniziative intraprese per alleviare questa difficile stagione di crisi internazionale, va segnalato il protocollo d'intesa tra il Comune di Cefalonia e il Comune di Arezzo.

Lo scopo principale è la promozione turistica integrata tra i due territori, attraverso un programma di sviluppo del tessuto produttivo locale mediante progetti di marketing territoriale e marketing turistico.

La reciproca conoscenza dei due territori è fondamentale per la realizzazione di tale programma.

Le affinità tra i due comuni sono diverse: una spiccata propensione turistica, una grande proposta artistico-culturale-storica-naturalistica, una vocazione enogastronomica.

D'altra parte Cefalonia, in quest'ultimo periodo, si sta presentando sul palcoscenico turistico internazionale sempre con maggiore entusiasmo.

E' diventata una meta molto apprezzata anche nel turismo da crociera con uno straordinario trend positivo: in questa stagione turistica è previsto l'arrivo di ben 105 navi da crociera con lo sbarco sull'isola, sia pure per un solo giorno, di circa 250.000 turisti provenienti da tutto il mondo.

I collegamenti con l'Italia sono sempre in maggiore espansione: a quelli tradizionali da Bari e Brindisi, quest'anno si sono aggiunti collegamenti aerei diretti con Milano, Bergamo e Pisa.

Soprattutto quest'ultimo è ben augurante perché il Protocollo di Intesa tra Arezzo e Cefalonia riscuota un risultato positivo.

Pasquale D'Amico

MATRIMONIO CATTOLICO ... MATRIMONIO ORTODOSSO

La lettera inviata da un affezionato lettore di Insieme, mi offre lo spunto per trattare, seppure brevemente, in questa sede, un argomento di grande interesse.

Gentile Avvocato, volevo chiederLe se è possibile ottenere l'annullamento del mio matrimonio dalla Sacra Rota, in modo da potermi risposare in chiesa con rito cattolico. Ho amici ortodossi in Grecia che si sono sposati anche due o tre volte in chiesa e mi chiedevo se anch'io posso fare lo stesso.

Salvo, Atene

Non posso rispondere senza inquadrare storicamente l'istituto, per somme linee.

La Chiesa ortodossa fino all'VIII sec. vietava tassativamente il secondo matrimonio e consentiva il divorzio solo in caso di adulterio. Per motivi di convenienza, poichè l'imperatore bizantino Leone il Saggio faceva pressione alla Chiesa per risposarsi una seconda volta, la Chiesa cedette concedendo il secondo e anche il terzo matrimonio religioso. La Chiesa anglicana, anche questa per motivi di convenienza (per consentire il secondo matrimonio di Enrico VIII), acconsentì al secondo matrimonio nel XVI sec. La stessa strada fu seguita anche da altre Chiese, come la luterana, la presbiterana, etc. per compiacere ai fedeli e alla società in genere. La Chiesa cattolica invece si mantiene ferma in certi principi e, almeno fino ad ora, non ha ceduto a ragioni di opportunità.

Lei mi chiede se può ottenere l' "annullamento": è da precisare che non si parla di "annullamento" del matrimonio cattolico, ma di "nullità", infatti secondo la dottrina cattolica il matrimonio è uno e inscindibile, pertanto non possono sussistere motivi di annullamento o risoluzione del matrimonio. Se invece viene verificata ex post la sussistenza di una causa di nullità, tale da viziare la validità del matrimonio contratto, il tribunale riconosce la nullità del vincolo e dichiara lo scioglimento dei coniugi dai diritti e dagli obblighi di coniugio. Il tribunale stabilisce se un matrimonio era nullo in partenza (nullità "ab initio"), se un matrimonio realmente non c'è mai stato, e questo perché esisteva almeno una condizione da non renderlo tale.

Nell'individuazione delle cause di nullità, sono certamente ammesse ragioni legate alla natura spirituale del vincolo, cioè che alla forma non era conseguita sostanziale corretta ricezione spirituale del sacramento da parte di uno o entrambi i coniugi. Ad esempio, in presenza di un matrimonio combinato, in cui l'unione non è frutto di una libera scelta dei coniugi, nonostante la cerimonia e che questo sia rato e consumato, questi coniugi non sono mai stati sposati.

Il vizio di nullità può essere riconosciuto anche in fatti precedenti o prodromici al matrimonio, caso tipico essendone la mancanza di alcune condizioni oggettive ritenute in dottrina essenziali al buon esito del legame. Sono i cosiddetti "impedimenti dirimenti": la somministrazione del sacramento matrimoniale non ha l'effetto di unire i coniugi in un vincolo davanti a Dio, se manca la volontà e la consapevolezza di contrarre gli impegni che derivano da un matrimonio religioso, e di farlo insieme all'altro coniuge. Questi impegni riguardano principalmente i cosiddetti tria bona matrimonii, ovvero bonum sacramenti (indissolubilità del vincolo coniugale), bonum prolis (apertura alla nascita di figli), bonum fidei (accettazione del vincolo esclusivo di fedeltà all'altro coniuge), ma si considerano anche l'accettazione della sacramentalità del vincolo ed il

cosiddetto bonum coniugium.

Il diritto canonico individua altri casi in cui è lecita la dichiarazione di nullità, fra i quali: matrimonio imposto contro la volontà di uno o entrambi i coniugi; incapacità psicologica di effettuare una vera scelta coniugale e di adempiere agli obblighi derivanti; sono poi considerati capaci di viziare la regolarità del vincolo la condizione e l'errore al momento del consenso. La funzione riproduttiva connessa al matrimonio cattolico consente l'ammissibilità di istanze fondate sulla mancata consumazione materiale dello stesso.

Le persone il cui matrimonio religioso è stato riconosciuto nullo dal Tribunale Apostolico della Romana Rota, sono libere di risposarsi una seconda volta in forma religiosa, anche se ad alcune di esse può essere comminato un divieto amministrativo a contrarre nuove nozze senza il consenso della Curia di appartenenza. Per la Chiesa cattolica la nullità significa che matrimonio non vi è stato, pertanto esse non sono mai state sposate prima e sono quindi libere di creare un nuovo legame.

Le istanze di dichiarazione di nullità del matrimonio sono in genere informalmente inoltrate al Vicario Giudiziale della propria Diocesi (in forma di libellus), che provvede ad indirizzare gli interessati nell'adizione della procedura.

Lo scioglimento del matrimonio religioso ha effetto immediato dopo due sentenze conformi emesse dal tribunale canonico. Quindi, se la prima istanza si conclude in modo affermativo, è comunque necessario appellarsi in seconda istanza per ottenere una seconda sentenza affermativa; se le prime due sentenze non sono conformi, è necessaria una terza sentenza per dirimere la questione.

Per ottenere una sentenza esecutiva bisogna dunque percorrere diversi gradi di giurisdizione:

- primo grado: presso i tribunali territoriali (in Italia sono tribunali regionali);
- secondo grado: presso i tribunali territoriali oppure, a scelta dell'attore, presso il Tribunale della Rota Romana;
- terzo grado: a partire dal terzo grado di giudizio il ricorso alla Rota diventa obbligatorio.

Avv. Fabiana Bartolini



Il nostro legale risponde

IL RICONOSCIMENTO DEL FIGLIO NATURALE

Gentile avvocato, vivo ad Atene con il mio attuale compagno greco dal quale ho appena avuto un figlio. Risultato ancora sposata con mio marito, anche se abbiamo avviato le procedure per il divorzio. Il mio attuale compagno vorrebbe riconoscere nostro figlio, ma ci è stato detto che il riconoscimento non è attualmente possibile e che dobbiamo aspettare prima la sentenza di divorzio. Cosa posso fare e quale procedura devo seguire? C. Sc.

Gentile Signora,

quando nasce un bambino i cui genitori sono uniti fra loro da un matrimonio valido, egli acquisisce lo stato di figlio legittimo automaticamente con la denuncia di nascita che può essere resa indifferentemente dalla mamma o dal papà e la paternità viene attribuita al marito, anche nel caso in cui il padre naturale sia una persona diversa.

Il sistema giuridico greco non permette il riconoscimento del figlio da parte del padre naturale, prima del disconoscimento della paternità dell'attuale marito con sentenza irrevocabile del Tribunale Civile competente. La validità e i presupposti della procedura giudiziale di disconoscimento della paternità non dipendono dagli effetti della sentenza di divorzio che Lei sta aspettando. Pertanto, è consigliabile avviare senza indugi tale azione giudiziaria, perché è sottoposta a termini che ne escludono il ricorso dopo il trascorrere di un certo lasso di tempo. Infatti l'azione di disconoscimento di paternità è esclusa, per quanto riguarda suo marito, dopo un (1) anno dal momento che questi è stato informato della nascita e delle circostanze dalle quali si evince che il figlio non è frutto del suo concepimento



ed in ogni caso dopo cinque (5) anni dalla nascita del figlio.

Per quanto riguarda Lei, l'azione è esclusa dopo un (1) anno dalla nascita oppure, se sussistono seri motivi durante il matrimonio, dopo sei (6) mesi dallo scioglimento o dall'annullamento del matrimonio; per quanto riguarda il padre naturale del bambino, dopo 2 anni dalla nascita ed infine per quanto riguarda il figlio, dopo un (1) anno dalla raggiunta maggior età.

Con l'irrevocabilità della sentenza di disconoscimento della paternità da parte del marito, il figlio perde lo stato di figlio legittimo ex tunc dalla nascita ed acquisisce quella di figlio naturale, presupposto per il successivo riconoscimento da parte del padre naturale, con un atto notarile o con testamento. Se invece è Lei, quale madre, a fare richiesta in Tribunale per il successivo riconoscimento della paternità del suo compagno, deve avviare la relativa procedura entro cinque (5) anni dall'irrevocabilità della sentenza di disconoscimento della paternità. Infine se ad avviare l'azione di disconoscimento della paternità contro suo marito è il padre naturale, allora la sentenza di disconoscimento avrà come effetto giuridico automatico, anche quello di riconoscimento giudiziale del figlio.

Avv. Laura Convertini

UN CHITARRISTA ITALIANO IN GRECIA

Mi chiamo Stefano Tesser, in arte Steve Tesser. Sono un cantante e chitarrista virtuoso italiano nato a Bari 26 anni fa ma di origini veneziane. Sono in Grecia da circa 2 anni e devo dire che il mio percorso artistico e umano in questo paese è ricco di tante soddisfazioni. Posso dire con tranquillità che non mi aspettavo in così poco tempo di poter fare tante cose valide e costruttive; oltre alla musica ho avuto modo di conoscere gente che mi ha accolto con calore, ho costantemente al mio fianco amici che tengono a me, primo fra tutti l'amico, supporter e collaboratore Tommy D'Acquisto che è anche colui dal quale è partita la primissima proposta affinché io decidessi di arrivare in Grecia. Ed ora eccomi qui, in questo paese dove le emozioni non finiscono mai e a cui mi sono ispirato per registrare il mio CD dal titolo "New Era" con la collaborazione di Nunzio "Cucciolo" Favia batterista degli storici DIK DIK, dove ho formato la mia band con musicisti giovani e di qualità e dove ho partecipato come chitarrista al CD "Gli angeli vivono ancora nel mediterraneo" di un grande cantante greco, Lavrentis Machairitsas.

Qui ho anche conosciuto la comunità italiana che vive in Grecia e il Comites con i cui membri sono in ottimi rapporti e mi consentono di respirare aria di "PATRIA" che è sempre utile nei momenti di estrema nostalgia.

Steve Tesser



CONVENZIONE



Si comunica che il COMITES GRECIA e la GRIMALDI LINES hanno stipulato una convenzione, in base alla quale la Grimaldi Lines si impegna a concedere uno **sconto del 8%** (al netto dei diritti fissi e dei costi non commissionabili, supplemento carburante e pasti), **cumulabile con le tariffe speciali ed eventuali promozioni attive al momento della prenotazione**, se non diversamente specificato nelle relative condizioni di applicabilità.

Lo sconto è valido su tutti i collegamenti marittimi operati dalla Compagnia: Spagna, Grecia (Brindisi>Igoumenitsa e vv., Brindisi>Patrasso e vv., Brindisi>Corfù e vv.), Marocco, Sicilia e Sardegna; e per l'acquisto dei pacchetti "Nave+Hotel" Grimaldi Lines Tour Operator.

L'agevolazione si applica agli italiani residenti in Grecia e nucleo familiare (parenti di primo grado) e/o accompagnatori quando viaggianti insieme, sul passaggio nave, il supplemento sistemazione e il veicolo al seguito.

Lo sconto non è cumulabile con eventuali altre convenzioni in corso e potrebbe essere sospeso su determinate partenze.



MODALITA' DI PRENOTAZIONE

Per potere fruire dell'agevolazione le prenotazioni dovranno avvenire **solo ed esclusivamente** nei seguenti modi:

- Contattando il Call center Grimaldi Lines al numero 081496444
- Inviando una mail ad info@grimaldi.napoli.it

Il comprovante per l'applicazione dello sconto è la presente circolare informativa, che dovrà essere inviata via mail o fax all'indirizzo indicato dall'operatore in fase di prenotazione.

L'agevolazione è valida per prenotazioni effettuate dal 31/05/2012 al 31/12/2012.